

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

Frosolone. L'avvocato: gli interessi personali prevalgono sul bene comune. Necessario un rinnovamento Di Biase: ecco perché lascio la politica

L'ex consigliere regionale deluso per la mancata candidatura alle Comunali

FROSOLONE. Di politica per il momento non ne vuole sapere più. All'indomani della presentazione delle liste per le elezioni comunali e provinciali, Nicola Di Biase si è detto stufo dello scenario politico che si sta delineando e del modo in cui oggi viene intesa la gestione della cosa pubblica. "Non faccio il politico per mestiere - ha dichiarato l'ex consigliere regionale -. La mia è sempre stata una passione che, devo ammettere, mi ha dato anche delle grosse soddisfazioni ogni volta che mi sono candidato. Ma ultimamente guardo la politica con distacco, non mi piace il modo in cui gli esponenti dei vari partiti si comportano. Io sono convinto che la politica debba essere uno strumento che debba aiutare i cittadini. Gli interessi personali devono restare fuori. Spero che sia solo un momento passeggero e che presto rinasca in me la stessa passione che avevo un tempo". Ma come mai Di Biase è arrivato a



Il Comune di Frosolone

pensare questo della politica e, soprattutto, quali sono i motivi che potrebbero spingerlo ad

abbandonare per un po' la sfera politica? Sicuramente il colpo di grazia gli è stato inferto dal-

la mancata candidatura alle prossime elezioni comunali di Frosolone. Quando tutto sembrava ormai fatto, e l'accordo con Pd e Idv sembrava vicino, il Partito democratico ha deciso di puntare, come candidato sindaco, su Pasquale De Lisio. Una scelta non condivisa da Di Biase e i suoi amici che hanno deciso di uscire dalla lista civica. "Non mi rivedevo in nessuna delle due liste che si presenteranno alle urne - ha dichiarato l'ex consigliere di Palazzo Moffa -. Per quanto riguarda l'accordo mancato con il Partito democratico posso soltanto dire che non eravamo d'accordo sulla scelta del candidato sindaco e su alcuni punti del programma. Hanno preferito seguire vecchie logiche, mentre io volevo che la lista civica rappresentasse tutte le espressioni che ne facevano parte". Di Biase poteva correre da solo, presentandosi con una lista alternativa. Ma non lo ha fatto perché "ho sempre creduto che



Nicola Di Biase

sarebbero dovute essere due le liste in corsa per le elezioni comunali. Con tre schieramenti - ha continuato l'ex consigliere regionale - avrei contribuito a frazionare il quadro politico locale già caratterizzato da numerose divisioni. Ho scelto per il bene della comunità".

Cosa farà Di Biase, dunque, ancora non è certo. L'avvocato del foro isernino sta ancora riflettendo e sta cercando nuove motivazioni per continuare ad occuparsi di politica.

"Ora che sono fuori dalla competizione elettorale - ha spiegato - guarderò attentamente entrambi i programmi e voterò quello che riterrò il migliore. Verifierò dall'esterno l'operato della prossima amministrazione. Sono convinto che a Frosolone ci sia bisogno di una svolta immediata. Il nuovo esecutivo dovrà puntare soprattutto sullo sviluppo culturale e sulla formazione di una nuova classe politica.

Credo, poi, che ci si debba occupare di turismo in modo serio, mediante programmi e interventi a media e lunga scadenza. Infine - ha concluso l'ex consigliere regionale Nicola Di Biase -, bisognerà migliorare i collegamenti tra il centro altomolisano e i due capoluoghi di provincia".

TANTI I FONDI RACCOLTI DAL COMITATO

San Cristanziano, ad Agnone gara di solidarietà per aiutare i terremotati

Grandi festeggiamenti ieri per il santo patrono di Agnone, San Cristanziano. Quest'anno il ricavato della festa patronale è stato interamente devoluto alle popolazioni abruzzesi, colpite dal terremoto. In particolare i soldi sono stati destinati ai comuni di Cagnano Amiterno, piccolo centro in provincia dell'Aquila, gemellato con la città altomolisana. E ieri ad Agnone non poteva mancare una folta rappresentanza di Cagnano. Una delegazione formata dall'assessore culturale, dal maresciallo della locale stazione e da altri cittadini. Dopo il pranzo, al quale hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dell'amministrazione De Vita e i volontari della Protezione civile di Agnone che hanno operato nel campo sfollati del centro abruzzese, l'assessore di Vagnano è salito sul palco ed ha testimoniato la tragica esperienza vissuta da lui e dai suoi concittadini lo scorso 6 aprile.



Anche Danilo Di Nucci fa parte della squadra messa in campo da Lorenzo Marcovecchio, candidato sindaco della lista "Rinnovare".

Una squadra formata da tutti giovani di "bella speranza", scesi in campo in prima persona per "risolvere le sorti del centro altomolisano".

"Abbiamo deciso di presentare una lista - ha dichiarato in merito Di Nucci - perché non siamo soddisfatti dell'operato svolto dalle passate amministrazioni. È vero, il nostro schieramento è formato prevalentemente da giovani. Per questo motivo spesso siamo stati descritti come una lista inesperta. In realtà, siamo consapevoli



Danilo Di Nucci

delle nostre capacità che sapremo mettere al servizio della cittadinanza. Inoltre, in caso di vittoria, se ce ne sarà bisogno

coinvolgeremo altre figure esterne alla lista. Tutti professionisti ed esperti nei diversi settori della vita pubblica".

Il giovane ingegnere elettronico, inoltre, spiega i punti fondamentali del programma e le peculiarità della lista di appartenenza.

"Porteremo ad Agnone un nuovo modo di fare politica, lavoreremo di squadra per il bene comune. Ad esempio, abbiamo intenzione di coinvolgere maggiormente i cittadini mediante la formazione di comitati civici di quartiere e di zona. Se dovessimo vincere le elezioni questi comitati avranno un ruolo di primo ordine nelle decisioni che adotteremo

nel corso della legislatura".

Nella lista di Marcovecchio, oltre a tanti giovani, sono stati candidati anche molti commercianti agnonesi. "Siamo convinti - ha spiegato Di Nucci - che la categoria dei commercianti e dei titolari delle piccole imprese debbano avere maggiore voce in capitolo. Un'amministrazione che non ha al suo interno dei rappresentanti di queste due classi lavorative non può comprendere le vere problematiche della città".

Nel programma della lista "Rinnovare", infine, è stato dato ampio spazio alle nuove tecnologie e alle problematiche riguardanti le contrade agnonesi.

Il giovane ingegnere elettronico candidato nella lista di Marcovecchio Di Nucci: siamo noi la vera novità Creeremo comitati di quartiere



Ha scritto un testo, corredato da un disegno, sulla centrale eolica di Frosolone, paese dei nonni che ha visitato lo scorso

anno rimanendo affascinato dal parco eolico. Con pochi semplici pensieri Giovanni Castellotti, sei anni, alunno della pri-

ma elementare dell'Istituto Immacolata di Roma, ha vinto la sua categoria al concorso "Giornalisti nell'erba", una delle più prestigiose manifestazioni riservate al mondo della scuola.

L'iniziativa, quest'anno incentrata sull'ambiente e sulle fonti rinnovabili, da tre anni è riservata a studenti divisi in tre fasce di età (5-9, la più "popolosa", 10-13 e 14-18 anni). L'edizione 2009 ha registrato 1.480 partecipanti da tutta Italia e dall'estero, con lavori scritti

in tre lingue. Campania e Lazio le regioni più prolifiche.

"Giornalisti nell'erba" si avvale dell'alto patronato della Presidenza della Repubblica (il Presidente Giorgio Napolitano ha concesso tre premi di rappresentanza) e dell'Ordine dei giornalisti, i cui riconoscimenti saranno consegnati ai vincitori da Fiorenza Sarzanini, giornalista del Corriere della Sera e membro del Comitato esecutivo dell'Ordine, nel corso della cerimonia di premiazione, che

avrà luogo sabato 23 maggio presso l'hotel Villa Vecchia di Monteporzio Catone, ai Castelli romani. I lavori sono stati giudicati da una giuria d'eccellenza composta, tra gli altri, da Giampiero Gramaglia (direttore dell'Ansa), Giancarlo Loquenzi (direttore dell'Occidentale), Natalia Augias (Rai), Tullio Berlinghi (scrittore e ambientalista), Paolo Butturini (segretario dell'Associazione Stampa Romana), Paolo Fallai (Corriere della Sera), Claudia

Fusani (l'Unità), Carlo Giacobbe (Ansa), Flavio Natalia (Sky), Massimo Martinelli (Il Messaggero), Gaetano Savatteri e Pietro Suber (inviati del Tg5), Flavia Taggiasso (Cnn), Maurizio Torrealta (Rai News 24) e dal noto documentarista televisivo Mario Tozzi. "L'obiettivo dell'iniziativa è duplice - spiega - promotori. "Da una parte sollecitare l'uso di tecniche di comunicazione, dall'altra offrire l'opportunità di un incontro diverso con l'ambiente".

Il parco eolico di Acquaspruzzat trionfa al concorso Giornalisti nell'erba